

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 11/A1, s.s.d. M-STO/01,

VERBALE N. 2

Alle ore 14 del giorno 15 novembre 2021 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Sandro Carocci,
- Prof.ssa Paola Guglielmotti,
- Prof. Roberto Delle Donne,

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1469/2021 del 30/09/2021.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. Vito Loré.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Vito Loré; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Poiché non risultano presenti altri candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata esprimendo un voto.

Pertanto, i commissari, all'unanimità, indicano il **CANDIDATO Vito Loré** vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 11/A1, s.s.d. M-STO/01, Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 15:50.

Roma, 15 novembre 2021

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
per la Commissione

F.to Prof. Sandro Carocci

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: Vito Loré.

Notizie biografiche

Dalla documentazione presentata si evince che il candidato si è laureato in lettere classiche, con votazione di 110/110 e lode, presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, nel 1994, con una tesi in storia medievale dal titolo "Società, economia e insediamento nel territorio di Trani (secc. IX-XII)". Ha poi conseguito nel 2001 il titolo di dottore di ricerca in Storia medievale, all'Università degli Studi di Firenze, con una tesi dal titolo: "Mutamenti politici ed espansione monastica. La Trinità di Cava nei suoi rapporti con i sovrani longobardi e normanni e con l'aristocrazia territoriale. Secoli XI-XII".

Dal 2003 al 2005 ha goduto di una borsa di studio biennale di post-dottorato in Storia Medievale, presso l'Università degli Studi di Padova, per una ricerca sul tema: "Potere, economia e società nei principati di Capua e Benevento. Secoli VIII-XI".

Subito dopo, dal 2005 al 2007, è stato iscritto per concorso alla SSIS di Bologna e ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di italiano, storia, geografia ed educazione civica nelle scuole secondarie.

Nel 2007 ha anche ottenuto, con concorso nazionale indetto dal "Ministère de l'éducation nationale, de l'enseignement supérieur et de la recherche", la qualifica di "maître de conférences" per le università francesi, nella sezione 21 – "Histoire, civilisation, archéol. et art des mondes anciens".

Docente di ruolo nelle scuole secondarie, nel 2008 diviene ricercatore a tempo indeterminato di Storia medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi Roma Tre. Dal 2014 è professore associato di Storia medievale presso lo stesso ateneo.

Nel luglio 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare M-STO/01, Storia medievale.

Attività didattica

Dalla documentazione si evince ancora che:

1. dall'a.a. 2014-2015, dopo la presa di servizio come professore associato, è stato titolare dei corsi di *Storia medievale* (12 cfu) e di *Storia economica e sociale del medioevo* (6 cfu) per il corso di laurea triennale in "Scienze Storiche, del territorio e per la cooperazione internazionale";
2. dall'a.a. 2019-2020 è titolare dei corsi di *Storia medievale* (12 cfu, triennale) e del corso di *Ambienti e paesaggi medievali*, poi *Società ed economie medievali* (6 cfu, laurea magistrale in Storia e società).

Prima del 2014, è stato titolare dei corsi di:

1. *Metodologia e fonti della storia medievale* (6 cfu, laurea magistrale, a.a. 2009-2010, 2010-2011);
2. *Civiltà ed economia del Medioevo* (laurea triennale, 12 cfu complessivi, responsabile di 6 cfu, a.a. 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012);
3. *Storia medievale* (laurea triennale, 12 cfu complessivi, responsabile di 6 cfu, a.a. 2011-2012);
4. *Istituzioni medievali* (12 cfu, laurea triennale, a.a. 2012-2013, 2013-2014).

Partecipa dall'a.a. 2008-2009, in veste di membro o di presidente, agli appelli d'esame, ordinari e straordinari, previsti in ciascun anno accademico per le discipline del settore scientifico disciplinare M-STO/01 nel CdL.

Ha seguito come relatore quarantuno tesi triennali e una tesi magistrale, fra l'a.a. 2014-2015 e l'a.a. corrente; due tesi specialistiche come correlatore; due tesi triennali come relatore negli anni precedenti il 2014.

Attualmente è membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Storia (Politica, società, culture, territorio)", e tutor di Aniello Botti (tesi: *La Lucania sconosciuta dell'agostiniano Luca Mandelli di Diano*), Elisabetta Graziani (tesi: *Società, scritture e forme di potere. La signoria di Montecassino nei secoli XII-XIII*) e Valerio Luca Floris (tesi: *La Procurazione reale nel 'Regno di Sardegna e Corsica'*).

Dall'a.a. 2008-2009 è tutor per la laurea triennale in "Scienze storiche, del territorio e per la cooperazione internazionale".

Nell'ambito del Dipartimento di Studi Umanistici, dell'Università di Roma Tre, è attualmente membro della Commissione Stage e tirocini, della Commissione per il riesame ciclico, responsabile per il CdL per il progetto di Ateneo di alternanza scuola-lavoro; già membro della commissione didattica.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. *Sulle istituzioni nel Mezzogiorno longobardo. Proposta di un modello*, in "Storica", 29 (2004), pp. 27-55. ISSN: 1125-0194
2. *Disposizioni di tipo testamentario nelle pratiche sociali dell'Italia meridionale*, in *Sauver son âme et se perpetuer. Transmission du patrimoine et mémoire au haut Moyen Âge*, a cura di F. Bougard, C. La Rocca, R. Le Jan, Roma, École Française de Rome, 2005, pp. 131-157. ISBN: 2-7283-0737-7.
3. *Uno spazio instabile. Capua e i suoi conti nella seconda metà del IX secolo*, in *Les élites et leurs espaces: mobilité, rayonnement, domination (du VI^e au XI^e siècle)*, a cura di F. Bougard, P. Depreux, R. Le Jan, Turnhout, Brepols, 2007, pp. 341-359. ISBN: 978-2-503-52611-9.
4. *Signorie locali e mondo rurale*, in *Nascita di un regno. Poteri signorili, istituzioni feudali e strutture sociali nel Mezzogiorno normanno (1130-1194)*, a cura di R. Licinio, F. Violante, Bari, 2008, pp. 207-237. ISBN: 9788880827740.
5. *Monasteri, principi, aristocrazie. La Trinità di Cava nei secoli XI e XII*, Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2008. ISBN: 978-88-7988-129-6.
6. *Beni principeschi e partecipazione al potere nel Mezzogiorno longobardo*, in *Italy, 888-962: a turning point - Italia, 888-962: una svolta*. Atti del IV seminario internazionale del Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo, a cura di M. Valenti, C. Wickham, Turnhout, Brepols, pp. 15-39, 2013. ISBN: 978-2-503-55054-1.
7. *I principi e i villaggi. Salerno, IX-XI secolo*, in "Studia Historica. Historia medieval", 31 (2013), pp. 133-149. ISSN: 0213-2060.

8. *La chiesa del principe. S. Massimo di Salerno nel quadro del Mezzogiorno longobardo*, in *Ricerca come incontro. Archeologi, paleografi e storici per Paolo Delogu*, a cura di G. Barone, A. Esposito, C. Frova, Roma, Viella, 2013, pp. 103-124. ISBN: 978-88-6728-137-4.
9. *Limiti di una tradizione documentaria. I conti, le chiese, la città (Salerno, IX-XI secolo)*, in "Quaderni Storici", 52 (2017), pp. 209-234. ISSN: 0301-6307.
10. *Monasteri, re e duchi: modelli di relazione fra VIII e X secolo*, in *Monachesimi d'Oriente e d'Occidente nell'Alto Medioevo*. Atti della LXIV Settimana di Studi del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2017, pp. 947-983. ISBN: 978-88-6809-138-5.
11. *Introduction. Les biens publics durant le haut Moyen Âge: historiographie et enjeux*, in *Biens publics, biens du roi. Les bases économiques des pouvoirs royaux dans le haut Moyen Âge. Beni pubblici, beni del re. Le basi economiche dei poteri regi nell'alto medioevo*. Atti del IX seminario internazionale del Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo, a cura di F. Bougard, V. Loré, Turnhout, Brepols, 2019, pp. 7-28. ISBN: 978-2-503-58645-8.
12. *Curtis regia e beni dei duchi. Il patrimonio pubblico nel regno longobardo*, ivi, pp. 31-78.

ALTRI TITOLI

Tra i suoi altri titoli si segnalano:

1. dal 1998 redattore corrispondente, dal giugno 2009 redattore di "Reti Medievali" (<http://www.retimedievali.it/>);
2. dall'ottobre del 2015 membro del Consiglio direttivo del SAAME (Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo); dal 2018 membro del comitato scientifico della collana SCISAM (Seminari del Centro);
3. dal 2016 membro del consiglio scientifico del Centro di Studi per la storia delle campagne e del lavoro contadino (Montalcino);
4. dal 2016 membro della Commissione didattica del coordinamento delle Società Storiche;
5. dal 2016 *chercheur associé* presso il LAMOP (Laboratoire de Médiévistique Occidentale de Paris), presso l'università Paris I Panthéon-Sorbonne;
6. dal novembre 2019 membro del comitato scientifico del "Codice Diplomatico Longobardo", presso l'ISIME;
7. dal luglio 2021 membro del consiglio direttivo della SISMED (Società Italiana degli Storici Medievali).

Dal 1999 ad oggi ha inoltre partecipato a 45 convegni, in prestigiosi contesti internazionali, in Italia e all'estero, tenendo interventi in italiano, francese e inglese. Ha inoltre organizzato in Italia, in Francia e in Germania 5 importanti convegni su temi pienamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto del bando.

Si segnala anche la sua partecipazione alle unità di ricerca di 2 PRIN medievistici (2008 e 2012) e il coordinamento dell'unità di ricerca di Roma Tre nell'ambito del PRIN 2017 "Patrimonio del fisco regio nell'Italia medievale: continuità e cambiamento (secoli IX-XII)", PI Massimo Vallerani (altre unità locali: Università di Torino, Bologna, Pisa).

Ha preso parte dal 2004 a oggi alla realizzazione di 5 grandi progetti di ricerca internazionali, di cui 3 coordinati dall'università di Paris I Panthéon-Sorbonne e 2 dall'università di Salamanca.

Si segnala infine che il candidato presenta un'ampia produzione scientifica complessiva di oltre 80 titoli, di grande rilevanza per gli studi medievistici, pubblicati con continuità dal 1998 a oggi come contributi monografici, curatele di volumi, articoli e recensioni in prestigiose riviste italiane e internazionali e in volumi collettanei. 7 articoli sono stati pubblicati in riviste classificate da ANVUR in fascia A.

Giudizi individuali:

Commissario: Prof. Sandro Carocci

Il prof. Vito Loré è uno studioso e un docente con curriculum e pubblicazioni di alto profilo. Dal 2008 ha svolto un'attività didattica intensa e continua, quasi per intero presso l'Università di Roma Tre, dove ha avuto anche ruoli organizzativi e gestionali. Di grande rilievo è poi l'impegno scientifico: costante, ricco e svolto sempre presso importanti istituzioni nazionali e internazionali.

Gli interessi scientifici del prof. Loré si focalizzano sul meridione italiano peninsulare, indagato lungo un arco cronologico di notevole estensione, che dal VI secolo giunge opportunamente, quando necessario, anche al XIII secolo, e con una notevole ampiezza tematica. La sua produzione scientifica è connotata dalla chiarezza espositiva e dalla capacità di inquadrare i problemi affrontati localmente all'interno di più ampi contesti scientifici e storiografici. Il ventaglio dei temi trattati è ampio, con una rimarchevole attitudine a intrecciare l'analisi sociale con l'esame delle configurazioni politiche e istituzionali, restando tuttavia sempre aperto a letture più propriamente di storia economica, insediativa e talora anche ecclesiastica. La partecipazione attiva, anche con ruoli di organizzazione, a gruppi di ricerca internazionali si coniuga agli esiti felici della produzione scientifica nell'accrescere il rilievo del prof. Loré, che è ormai un punto di riferimento riconosciuto a livello internazionale in un buon numero di ambiti di studio.

Non c'è dubbio alcuno che il prof. Vito Loré sia pienamente idoneo a ricoprire il ruolo di Professore di prima fascia.

Commissario: Prof.ssa Paola Guglielmotti

Vito Loré presenta un curriculum e pubblicazioni di ottimo livello. Sul versante dell'attività didattica, svolta quasi interamente nell'Università di Roma Tre, l'impegno è stato intenso e continuo a partire dal 2008; apprezzabile è anche la sua attività organizzativo-gestionale nel contesto universitario. Sul versante dell'attività scientifica, che si è dispiegata in qualificate e prestigiose sedi nazionali e internazionali, l'impegno data dal 1998 e risulta costante.

L'ambito di elezione di Loré è la storia dell'Italia meridionale (e contesti sia urbani sia rurali), affrontata senza angustie cronologiche perché presa in esame lungo i secoli VI-XII, con larghezza di comparazione con altri ambiti regionali italiani ed europei e sotto una ampia gamma di prospettive: politico-istituzionali, economiche, sociali, religiose ed ecclesiastiche (e con una apprezzabile qualità di scrittura). Il candidato ha promosso e animato, con altri autorevoli altomedievisti, grandi progetti di ricerca internazionali, soprattutto in Spagna, Francia e Inghilterra; nelle proprie ricerche ha saputo contaminare gli esiti dell'approccio analitico alle fonti scritte -- condotto con perizia filologica e con consapevolezza della genesi e della tradizione testuale -- con i risultati delle indagini archeologiche: ha così potuto proporre messe a fuoco specifiche e quadri originali, innovativi e meditati che lo collocano in ottima posizione nel panorama storiografico internazionale.

Vito Loré può essere considerato pienamente idoneo a coprire il ruolo di Professore di prima fascia.

Commissario: Prof. Roberto Delle Donne

Il prof. Vito Loré ha svolto con continuità una intensa attività didattica, prevalentemente all'Università di Roma Tre, e convegnistica, in prestigiosi contesti nazionali e internazionali. Ad esse affianca una solida produzione scientifica, iniziata nel 1998 e proseguita con continuità fino ad oggi, dedicata alla storia del Mezzogiorno, in un lungo arco cronologico che va dal VI al XII secolo. Si segnala inoltre l'apporto individuale che egli ha dato alla realizzazione di grandi progetti di ricerca internazionali, in collaborazione con alcuni tra i maggiori studiosi europei di storia altomedievale, in Francia, in Spagna, nel Regno Unito.

La storia delle regioni italiane meridionali è stata indagata dal prof. Loré nei suoi diversi aspetti, politico-istituzionali, sociali, economici, ecclesiastici e religiosi, in una prospettiva di lungo periodo, costantemente aperta alla comparazione con altre regioni della penisola e dell'Europa del tempo. Nei suoi studi, l'attento esame filologico dei testi e della loro tradizione manoscritta si apre all'utilizzo dei risultati delle indagini archeologiche, per pervenire a un'ampia ricostruzione dei contesti in cui le diverse fonti, scritte e materiali, furono prodotte, utilizzate e tramandate. Emerge quindi il profilo di uno studioso particolarmente acuto e innovativo nelle proposte interpretative, che gode di una eccellente reputazione nel panorama storiografico internazionale.

Lo si ritiene quindi pienamente idoneo a coprire il ruolo di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.

Giudizio collegiale:

Vito Loré ha un curriculum e pubblicazioni di ottimo livello. Ha svolto un'attività didattica intensa e continua e presenta una produzione scientifica di alto profilo, pubblicata in prestigiose sedi nazionali e internazionali. Gli interessi di ricerca del candidato si focalizzano sul Meridione italiano peninsulare, indagato lungo un esteso arco cronologico e con una notevole ampiezza tematica. La partecipazione attiva, anche con ruoli di organizzazione, a gruppi di ricerca internazionali si coniuga agli esiti felici della produzione scientifica nell'accrescere il rilievo del candidato, che è ormai un punto di riferimento riconosciuto a livello internazionale in molti ambiti di studio.

Vito Loré può essere dunque considerato pienamente idoneo a coprire il ruolo di Professore di prima fascia.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata a 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 11/A1, s.s.d. M-STO/01.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 09/11/2021, dalle ore 15 alle ore 16;

II riunione: giorno 15/11/2021 dalle ore 14 alle ore 15:50

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 09/11/2021 e concludendoli il 15/11/2021.

Nella prima riunione:

- la Commissione ha eletto presidente e segretario rispettivamente i proff. Sandro Carocci e Roberto Delle Donne;
- i commissari hanno dichiarato di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile: in particolare, di non avere alcun vincolo di parentela o affinità tra loro, fino al quarto grado incluso;
- la Commissione, senza prendere visione delle domande di partecipazione alla selezione, ha poi definiti i criteri di valutazione di titoli e pubblicazioni, inviandoli al responsabile del procedimento per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

I criteri sono stati pubblicati sul sito web dell'Ateneo in data 10/11/2021.

Nella seconda riunione:

- la Commissione ha preso visione dell'elenco dei candidati, da cui è risultato che ha presentato domanda:

Vito Loré, nato a Taranto il 9 marzo 1971.

- i commissari hanno dichiarato di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile: in particolare, di non avere alcun vincolo di parentela o affinità con il candidato, fino al quarto grado incluso;
- i commissari hanno poi visionati e valutati curriculum, attività didattica e scientifica, pubblicazioni che il candidato ha inviato all'Università degli Studi Roma Tre;
- i commissari hanno formulato i giudizi individuali e, collegialmente, il giudizio complessivo relativo all'unico candidato;
- i commissari hanno infine individuato, con decisione unanime, Vito Loré come qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche della procedura a bando;
- la Commissione ha infine redatto la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata di **Vito Loré**, vincitore della procedura di chiamata a 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 11/A1, s.s.d. M-STO/01.

Relazione collegiale

Vito Loré ha un curriculum e pubblicazioni di ottimo livello. Ha svolto un'attività didattica intensa e continua e presenta una produzione scientifica di alto profilo, pubblicata in prestigiose sedi nazionali e internazionali. Gli interessi di ricerca del candidato si focalizzano sul Meridione italiano peninsulare, indagato lungo un esteso arco cronologico e con una notevole ampiezza tematica. La partecipazione attiva, anche con ruoli di organizzazione, a gruppi di ricerca internazionali si coniuga agli esiti felici della produzione scientifica nell'accrescere il rilievo del candidato, che è ormai un punto di riferimento riconosciuto a livello internazionale in molti ambiti di studio.

Il Prof. Sandro Carocci, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 15:50.

Roma, 15 novembre 2021

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Sandro Carocci
- Prof. Paola Guglielmotti
- Prof. Roberto Delle Donne

per la Commissione

- F.to Prof. Sandro Carocci

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A1, s.s.d. M-STO/01, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 30/07/2021.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Paola Guglielmotti, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata a 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A1, s.s.d. M-STO/01, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 30/07/2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Sandro Carocci, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

F.to Prof.ssa Paola Guglielmotti

Genova, 15 novembre 2021

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A1, s.s.d. M-STO/01, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 30/07/2021.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Delle Donne Roberto, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11/A1, s.s.d. M-STO/01, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 30/07/2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale n. 2 a firma del Prof. Sandro Carocci, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Napoli, 15/11/2021

F.to Prof. Roberto Delle Donne